

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 06/2008
La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione rispetto ai piani sfalsati, etc.
La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite in termini di caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indicano la possibilità di multicella (□) in questi casi si possono fornire più indicazioni. Le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una scelta. Dove sono presenti le caselle [] si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio.
Indicare i dati di localizzazione. Provincia, Comune e Frazione. **IDENTIFICATIVO SCHEDA:** il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo. **IDENTIFICATIVO EDIFICIO:** l'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-identificato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati catastali e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. **Posizione edificio:** se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). **Denominazione edificio o proprietario:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).

Sezione 2 - Descrizione edificio.
N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicchio di fondazioni incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **Altezza media di piano:** indicare l'altezza che meglio approssima la stessa, utile altezza di piano presenti. **Superficie media di piano:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Tipologia e danno:** possibile fornire 2 indicazioni, la prima è sempre fatta di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **Usi (multicella):** indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. **Utilizzazione:** l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzo in cattive condizioni.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: Strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e murature in pietrastrada al 2° livello (B2). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli e catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri solati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-tela) o rinforzi vanno indicate, con modalità multicella, nelle colonne G ed H della parte "muratura".
G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
G3: Muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

uff. SISM SET

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (AeDES 06/2008) Codice Richiesta

SEZIONE 1 Identificazione edificio
Provincia **YERAMO**
Comune **PIETRACAMELA**
Frazione/località (denominazione istat) **LAURIGLIO 16114 (A) (D) (E) (T) (I)**
1.0 via **MATEO E AMEDEO**
2.0 corso **10211**
3.0 vicolo
4.0 piazza
5.0 altro
Coordinate geografiche (GPS - UTM uso N)
Denominazione edificio o proprietario **DE LAURENTIUS MARIPI**

Fotografia dell'aggregato strutturale con identificazione dell'edificio
img alt="Hand-drawn sketch of a building facade with a red circle highlighting a specific window area. The sketch is labeled 'Civ. 4' and '30'."/>

SEZIONE 2 Descrizione edificio

N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]	Età		Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti			
			Costruzione e ristrutturazione [max 2]	Costruzione e ristrutturazione [max 2]							
01	0	≤ 2,50	A	≤ 50	1	≤ 1919	A	85%	1	1	1
02	0	2,50-3,50	B	50-70	2	19-45	B	30-85%	2	2	2
03	0	3,50-5,0	C	70-100	3	46-61	C	< 30%	3	3	3
04	0	> 5,0	D	100-130	4	62-71	D	Non utilizz.	4	4	4
05	0	12	E	130-170	5	72-81	E	In costruz.	5	5	5
06	0	17	F	170-200	6	82-91	F	Non finito	6	6	6
07	0	20	G	200-300	7	92-01	G	Abbandon.	7	7	7
08	0	> 23	H	300-400	8	≥ 2002	H		8	8	8

SEZIONE 3 Tipologia (multicella, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali	Non identificate				Strutture in muratura				Altre strutture			
	A	B	C	D	A	B	C	D	E	F	G	H
1 Non identificate	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○
2 Volte senza catene	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○
3 Volte con catene	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○
4 Travi con solette deformabili (travi in legno con solette in legno, travi e volture...)	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○
5 Travi con solette semirigide (travi in legno con solette in acciaio, travi e tavelloni...)	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○
6 Travi con solette rigide (solai in c.a., travi ben collegate a solette di c.a., ...)	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello - estensione	DANNO (1)				PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI							
	D4-05 Gravissimo	D4-05 Medio grave	D1 Leggero	Nullo	Nessuno	Demolizioni	Campature e/o travi	Riparazione	Puntelli	Trasferimento e protezione passaggi		
1 Strutture verticali	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○		
2 Solai	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○		
3 Scale (TEGRATI)	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○		
4 Copertura	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○		
5 Tamponature-tramezzati	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○		
6 Danno preesistente	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○		

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Tipo di danno	PRESENZA DANNO				PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI						
	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasferimento e protezione passaggi					
1 Detacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○
2 Caduta tegole, zonnifol...	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○
3 Caduta cornicioni, persiane (o altre strutture intelaiate)	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○
6 Danno alla rete elettrica o del gas	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO Indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti

Causa potenziale	PERICOLO SU			PROVVEDIM. DI P.I. ESEGUITI						
	Edificio	Via d'accesso	Vie interne	Divieto di accesso	Trasferimento e protezione passaggi					
1 Croci e cadute da altre costruzioni	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○
2 Rotture di reti di distribuzione	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni
MORFOLOGIA DEL SITO
1 ○ Cuneo 2 ○ Pendio forte 3 ○ Pendio leggero 4 ○ Piana

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità

Valutazione del rischio

RISCHIO	STRUTTURALE (Sez. 4)	NON STRUTTURALE (Sez. 6)	ESTERNO (Sez. 6)	GEOTECNICO (Sez. 7)
BASSO	○	○	○	○
BASSO CON PROVVEDIMENTI	○	○	○	○
ALTO	○	○	○	○

Esito di agibilità

Esito di agibilità	Esito di agibilità
A Edificio AGIBILE	○
B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (tutto o parte) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (1)	○
C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (1)	○
D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento	○
E Edificio INAGIBILE	○
F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (1)	○

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate
Unità immobiliari inagibili _____ Nuclei familiari evacuati _____ N° persone evacuate _____

SEZIONE 9 Altre osservazioni
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro
Argomento **Colloquio alla scheda 003 del 28/04/08.**
Annotazioni
Foto d'insieme dell'edificio
Firma **ARCH. M.A. D'AGOSTINO**